

Regimen del ~~re~~ ^{del} falco

Si è abbattuto nelle onde acute il falco.

Sotto l'orlo della corte stretta,

~~Le~~ Le candidi pennis dei gusci intorse ai girtondi del falco.
nel fello di bronzo volle sfacciar l'onde e le anniglie.

Campeggi verdi del mare ~~contorceno~~ ^{contorceno} lungo le alghe: lattegl.

Rintoceli d'ora dei galloni scellati.

Rintoceli unguisti sulle nequie,

tondi fetti cupi al vento

~~per~~ per i giri del falco caduti.

Effure i falchi non cadono nel mare

effure questo falco dondola con le punte nere nel mare.

Questo era un falco lanciato

questo era un falco indemoniato

questo era un falco imposito.

Ma un falco scitto dei ~~alti~~ ^{alti} giri dei falchi verso il mare.

Questo era il falco del mare

del mare mare mare mare / del bianco urlante spalancato mare.

Le folie oscurano dell'oscurie gialle

le folie oscurano delle limbe ^{tercio}

le folie oscurano delle ruote ~~limbe~~

attende fuori del ritmo.

lento era il falco del mare
dagli angoli degli antri ~~non~~ di fauna verd.
il marciato mare di

uale sul falco nero.

gli stid. agghiacciati delle creste
che deriso dei naufraghi contorti
il cielo folle lacerante
fanno ala al falco nero.

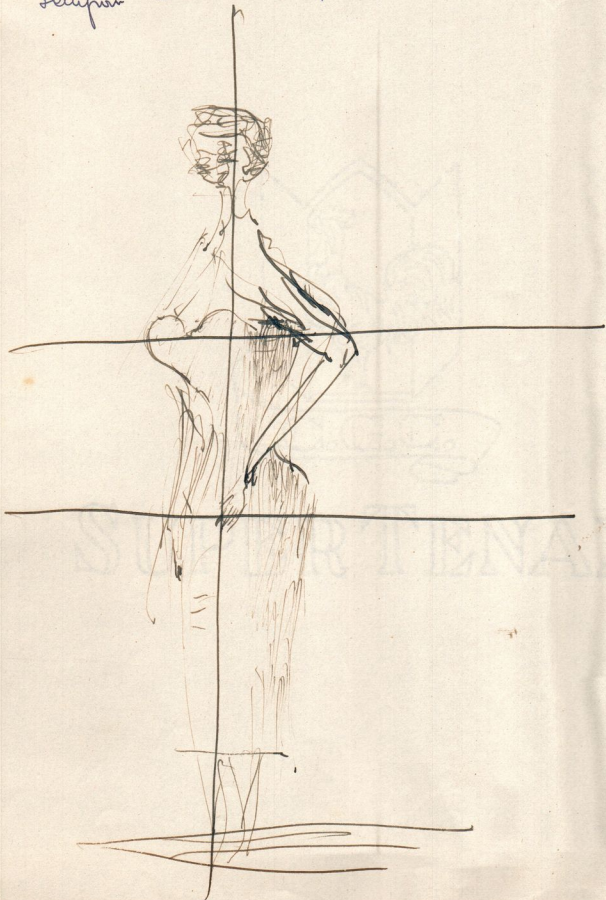
Falco nero morto

dialogo delle imprese e delle voci e
dei tre amici che parlano e un amico muto.

Hhi chi chi chi

... con mio cugino e alcuni volvi e lung
de vivino faiso d'Zansare due cantadini leant
da festa se sono unni e ~~se~~ muto, e fin-l.

Alleanza prodotti...
sempre delle volte inopportune.



Purity, pureté, purezza

Comanche ~~le~~ legnose ni vol' delle indine.

And' ene ad una ad una come vani d'alfani
turchi ~~effor~~ mariti di manie plude

~~ene~~ ~~ad~~ una ad una come vani neri cadute.

Isabelli ~~si~~ ~~trova~~ La ma n' trovasse i cadaveri.

Rapissini bardi laulnie ~~ene~~ mionascie avara,
avara non sapete, ~~le~~ ~~putti~~ per tre piovra uoce

d' amore

stessa l'impesa ladra sull' una spase

ni volge misteriosa ~~to~~ sotto la luna umide ..

Brata.

no.

Isola, dal quartiere delle ~~piante~~ fittone
di poco dio

Quartiere

e i lodi che pigliano vero via,
vero via,

Motone, e alle processioni in Cariani
San Rocco.

Ma d'anno matto nel fiume in
un tempo

e gli spumi zeffi d'acqua d'argento
tra le vie

dei ~~lodi~~ d'entree fi- via delle cose.

La luminosità che strano la vaghetta ma strano
la vaghetta.

La vaghetta enorme dei raggi ~~rossi~~ nei
scolori.

Le ventile curve in le file gialle

diventi.

el viso lucente solo ~~funno~~ evocate pigliano
i bambini

el viso ~~luminoso~~ cercando il fuoco l'estenuazione
la ragione ~~non~~ e non ~~che~~ sono le ragazze, e loro
~~che~~ il crepuscolo

che stranie mi viti ~~mentre~~ delicati,

bellidi.

Flori d'azzurro ~~che~~ sugli abiti neri.

Mio fratello / Coni / Mio quasi di un
 fitti come le lallie figliuoli delle rape - lallie -
 verdi ~~aragoste~~ ^{aragoste} ~~comate~~ / Un due con
 del grande resino dei con / annite del fun
 nero e dello polvere delle strade di cui
 l'uomo ridato vi porta l'obolo - /
 l'humor mio ~~se~~ con le vie rose / io e
 le cite ante nelle strade lucide ai naino veduti /
 of e badi ~~per con~~ ^{per con} ~~del~~ ^{del} contenti / Le madri
 gio - spumato dai ~~seni dei figli~~ ^{figli} ~~figli~~ ^{figli} delle dei
 lepiami quattro colori delle tepioni / ~~mentre~~
 col tale fine fuoco del mattino di lucato - /
~~di~~ ^{di} ~~fuoco~~ ^{fuoco} ~~trasferente~~ ^{trasferente} ~~co~~ ^{co} come il den den
 de badi fine negli occhi delle vergini ^{haute} / le ditare
 archilanti le vubi / ~~co~~ ^{co} le corde / che il
 sole fa ~~timore~~ ^{affrettate} ~~timore~~ ^{timore} ~~co~~ ^{co} al ~~grande~~ ^{grande} ~~bruno~~
 figlio del mercato.

Mass. comm.



Alberici per il ritratto di Pio XII



Li tiene felicemente demoniaci e p' cento anni
le fine del mondo

E il vicario al vicario incredulo spiri de annunciando
le fine del mondo.

Alberici a lungo ~~per~~ sofferto la fine
e disperatamente

"fatti le fine Merina?" -

Alberici a lungo tenuto, ~~quasi~~ ~~non~~ crediamo bene
che un mondo d'anime lento ~~che~~ ~~non~~ vade crollando.
la grande minaccia delle fiere dell'est

e l'orde giallo

e le tene roventi d'africa in dispetti non roghi.

e le perche America dirottata spinge d'oltre oceano

e l'urbante europea

costa del tempo ^{nella} in una ~~non~~ more inesorabile.

Ecco le piccole tene



Voce del Pontefice:

~~de q' p' de~~ severe trauma to the kidneys and

~~Quattro canali~~ Braichi: quattro canali.
del precipitatore del crepulo
sono rivestiti ~~di~~ di stoffa di lana
per le fucine e per la cotta.

le madre

Le quarto tavolo ~~è~~ senza sepolcro i gorniti

il mio tavolo il mio tavolo

è lo visto lo fiato le pende madre in fuglie.

~~fiato~~ I bambini:

hanti avere di ventre

lungo leiefe è zero

giocato.

allora del coro formaggio di Vergine

magari un recluso in una delle faine, seduto, col
cappello in piedi.

Bella fumerie per la portata l'anno.
Se donne hanno ciprie e colori neri.
Vene d'oro il grano col vento ~~quattro~~ fittino del vento il piano.
Alla sera è visto il paese. Il vento.

Una le stagioni formose veni e ritorno
molto bene. ~~Il cielo non si fide~~ il cielo è infido fertile.

La piume è ~~stata~~ sola anni fa e d'estate

è venuta a unire piume il grano

e a seminare da una ~~fiume~~ la campagna

fiumi del campo. Le stagioni:

Vergine fa fare e fanno ~~unione~~ sudare e unione;

noi abbiamo la terra e il letame

vede e una copione i soli ten.

Narcis

vedi diario

invento: lo rivelato un orologio alla mia regina
l'ho invento in un poco a far mano -
un poco de patate e mano alla regina -
quando primo attraverso le spiagge
le conto sanguinare, lo poco era loro sanguinare lo conto era loro lo poco.
La mia ragazza elita nelle spiagge
le all'alba morte ^{to se} ^{stesso} (rude)
e sotto le onde morte ^{verso} all'alba

Stato d'alle

pluie une

alle nell'acqua

altri, tutti.

le barche nere

caffelli d'ombra

luna d'avena

io nelle via.

in solitudine | Et tutto solo

Ragazzo. (^{sempre} ~~non~~ avanti quasi davanti un ^{ragazzo} giovane. Vestito: una camicia bianca,
pantaloni azzurri. Ma occh. azzurri, e ^{pendente} ~~misso~~ ~~d'argento~~)

Ragazzo:



Racconti d'Oriente

I

Queste maree è finalmente venute. Ed i finalmente venute non
I fiori nelle nicchie delle case di Angela
e tutti quei draghetti tutti fiori vivi
vivi, e fiori rose nel pieno di
Manto, e haiechi nel mulo nero e tardo
di Roma, e vor i più bei fiori dell'anno
~~che sono degli~~ ~~dati~~ sbocciate in molti colori degli anni. pag. 100
grigi d'inverno. Ecco per come qui nasce
de noi la stagione degli occhi splendidi
che infiora di sole ~~che~~ ~~con~~ ~~racconti~~ sui manetti anche
i coci ~~racconti~~, quelli che la pioggia staccia.

II

E' stato il diciannovesimo marzo mese
lune sopra d'angine e al riore
giorno d'ubiacatura dei petali ~~che~~ ~~del~~ tep. di
al sole e unisti per un veliero
d'oro tra le camme brune e ^{no} ~~racconti~~
giorno ~~racconti~~ della rothone mia repine
dolce. Del grande portale di mattoni
ti usino mento nelle ghais il fiume
vide delle fige in se della musica vede d'una fuge
dell'aparo uocato ~~del~~ ~~racconti~~ nella persona
nella ~~figura~~ ~~del~~ ~~racconti~~ ~~del~~ ~~racconti~~
nella chiesa ~~per~~ ~~del~~ ~~racconti~~
vora ~~figura~~ ~~del~~ ~~racconti~~

alcuni cetra, altri dio, altri lavoro

Le colonne ^{invidibili} | tre | sulla costa

il mare rode e verso l'azzurro resta
l'aria dell'uomo rompendo. Mai

si perfetta cento di ore e che il tempo
carote l'immagine d'ogni dio.

Ma in ~~chi~~ ^{chi} un dio vive e della terra se

vive a vedere il. Preco endemato

^{Ormai vivo, dal temp}
~~avere vivo Ormai~~ ^{affidamento}

a) per | mare ~~di sotto~~ ^{di sotto} ~~della melodia~~ ^{delle visioni}

d' altri regni della ^{forma} ~~profonda~~ | dell' uomo
e dove si selvi dal dente giallo
del cinghiale anche quata carne bianca!

Ora sperato canto d'orfeo

Tra gli altri tre le cadi delle altre melodiar.

Quando forse unate quindici la ~~bruciante~~ ^{bruciante} ~~ma~~

E del tuo sangue le caini haiale inteso.

Ma tu ~~in~~ ⁱⁿ ~~la~~ ^{la} fiume come un'achides ~~neuroci~~

navigando in ~~magari~~ ^{magari} col tep e la tua luce d'occhi

Non ti ~~tocarono~~ ^{tocarono} le pietre ~~canti~~

~~L'acqua~~ ^{acqua} ~~non~~ ^{non} ~~spese~~ ^{spese} ~~la~~ ^{la} ~~causa~~ ^{causa} delle pietre fitte

e lungo le vie ~~innate~~ ^{innate} nel fuoco

animali ~~opiti~~ ^{opiti} ~~negliani~~ ^{negliani} ~~incorrendo~~ ^{incorrendo} ~~ricorrendo~~

e d' ~~alba~~ ^{alba} ~~i~~ ⁱ ~~cigli~~ ^{cigli} ~~risolati~~ ^{risolati} e ~~fiori~~

e gli alberi ^{stipiti} ~~contatti~~ della foresta ~~scura~~ ^{scura} ai megni ~~maturi~~

Ma infinite mille luce frange
della croce lunga nell'orizzonte
e nelle autostrade tessi veloci
le macchine xivlano billardato
tutto avere mille e i canti nella luce
se le parole misterie vedono
e nella città che ugnie il tempo
le ventrie: mude come ognuno
ma io stranamente demoni sento
effuse ora la terra lo avvolto Marte
e noi lacera l'anelito d'eterno.

Ho conosciuto l'ebreo che da secoli

ritra le stelle del cielo. ~~Con le mani~~ ~~cammina~~ e lasciando le pietre nelle sabbie
passate e il vento nudo e dei frondi frusti.

vede quando le città di gesso

sfaldano, e sul volto ~~della donna~~ ~~ogni~~ ~~uomo~~

disegnano ~~il~~ ~~involontariamente~~ lo scheletro ~~memorabile~~

comporre inespugnabile la casa.

~~e sfaldare~~ e i sogni fanno ~~spaccature~~ eterni veri crani.

Viene ^{riso} girando il ~~molino~~ fango e i rosetti.

ignoto ride in egguato alle porte ~~ignote~~

è il suo volto che ~~ha~~ ~~portato~~ il demone

1 / sei tu che ci dilani il tempo

2 / tu venisti a dilaniarci il tempo

3 / sei tu che dilani la nostra pace

[illegible]

Lucia come marmi leggeri
e come fossi neve soleg. chiare
tutto il tremore & te compari e marro.

Come compari fin' bianca d'urto
quando l'aroma è punto d'aroma
ti illumina bianca e all'aperto
tutto bianca tra i petali dei fiori e si tremola.
Ghi vista sotto il ~~vento~~ ^{vento} bianco dei limoni
il topo coprisce l'aroma del topo
che ti urla stonato nel sogno ti urla
mentre in sola molla regala oro?

le pesie i corone, mela il divio
regala con regala
altrove con tutto il
dini

Maria madrefiglia del tuo figlio di dio
mente mi saplo nella luce

Maria madrefiglia del tuo figlio di dio

mi fuisse all'aria Maria

~~Come una per una~~ ~~come una per una~~ ~~colonna~~ ~~che~~ te le mangiato

distruggi sterpeti ti fethini

Q sera ~~accanto a~~ ~~Alberto~~ ~~Marito~~ ~~figli~~ e le tue prostitute

e quel reo di carne figlio

stringi mente i seni ululano te le have.

~~Maria madrefiglia del tuo figlio~~

e il gelo ~~spora~~ i ~~marcia~~ ~~pidi~~.

Come ti lucano i polsi drati di sangue.

Come i seni ti ~~spandono~~ ~~obbo~~ le carnicie

Come le tue celse ~~affondano~~ ~~le tue~~ ~~gambi~~.

Come profumano di tene i tuoi capelli.

Nella ~~tua~~ ~~luce~~ dello ~~tempo~~ d' un bruno come

pendere dal muro inutile

Mente te lo stesso lo verra portavo

e il bre unificare e guardare.

Il cani lupi ~~come~~ ; ~~capolino~~ ~~come~~ ~~fiducioso~~.

sotto il tuo vento lucarano,

Maria bambina. Ma ~~accanto~~ ~~diversi~~ anche tu vecchia

un peso di carta squalito e senza denti

un vecchio squaglierato da una bomba inglese

un tempo deragliato un bristone infuso ...

Maria bambina.

Maria bambina.

le tue immagini diste.

Maria bambina

Maria madrefiglia del tuo figlio di dio.

W

Conto del non amore

il lusso, il lusso, il lusso

davanti all'adolescente che sogna
che sogna le estati e l'incontro d'un amore.

~~Ma~~ il liquido sotto costati strisciati

lungo le processioni d'agosti

e vedere gli occhi rossi di ~~asfalto~~ nubi

delle fontane di ~~acqua~~ spumanti

Dietro l'angolo ~~il~~ lume delle finestre

entra la grande estate d'amore

nelle bambini nudi sognanti

stessi pezzi di tempo sotto la luce

to le luci del cielo ~~non~~ si ~~fa~~ tra di persone amare

rapano, rapano, rapano!

Oltre gli

sui minetti.

Oltre e luma

nei tuoi occhi.

piante cento.

~~il tempo~~

Spiega i nomi con una nota bianca
spiega le città.

E resto una giovane a festa

no

È un lago come una gemmata arca.

I tuoi occhi nel lago!

Ora sei la notte e le frangere

solo davanti al lago ~~no~~ ripan- alle cose bianche

I tuoi occhi nel lago!

Nell'acqua il cielo dardole

nel cielo dardole per sempre

I tuoi occhi nel lago!

In fondo al lago rotolati gli occhi fondi
o cieco devi ripescare.

Nel lago!

~~del~~ cieco d'acqua ~~frangere~~

è delle lighie lucenti di tuoi occhi per frangere.

con

Ritorna ^{gli} occhi per frangere!

Un ^{gli} occhi ^{ripescare} ~~frangere~~ come mani gli occhi per frangere

I tuoi occhi luccicano nel lago!

quelli che hanno visto gli occhi di rubino.

^{gli occhi} della fantasia che sfumano! —

Primavera stagione della vita: di vita -
nasce l'amore
la perie -

Tutti amano - attendono l'amore -

la stagione si spegne un po' più -
finisce

i corpi muoversi in coppia -

si accorgono l'una con l'altra -

poi vengono le altre stagioni

la perie nasce in questo contatto-amore
il ^{regalo} ~~non~~ solo guarda vivente -
e vive -

per del Dio, Dio da rendere

La mia ragazza - l'amore è necessario
dunque vivo

significato del lavoro: l'operaio

significato della perie: mestiere di
purificazione:

la parola Verbo -

la morte! solo questo vivo, che la perie perfetta,
ma questo altro si dissolva.



Stomattina Lume
Comunione

Stomattina figli grandi -
fite l'attina ~~la~~ ~~aspetta~~ la pioggia
sulle pinnare asfite. -

i figli ~~post~~ sul marciapiede
~~brutali lieti~~
~~convenire~~ ~~stomattina~~ ~~lieti~~

~~so~~ o una mattina triste

il puntato di colfo il sole

le facce d'arancio

e i raggi di femmine

o una mattina lieti

sul marciapiede asfaltato

non uniti i figli lieti

vele gonfie ~~la~~ ~~tr~~ fene.

giallo il marciapiede
rosse le falliche
umide la strada.

l'innocenza o una mattina

ha compresse d'argento.

Quest'ore donne
le rapine in nero,
- quelle delle serse.

Le pance verdi dei padri
folloni di messanotte
stottono le fate nere
delle macchine prestate -
pance di vecchi piselli
di pallonetti sgonfiati.

~~Il sole uccide
la tanto l'aria
destrada, sempre
Il sole uccide.~~

Il cristallo trille
e lo champagne dardo
giello nel cristallo

Lieste e tutti ai lampadari
In cucina ^{giù} ~~lontano~~ lontano
il gatto posa sul fianco
delle persone ampie
Le luci curiose allunghe
l'uliginosità dei testi.

In fondo ai bicchieri
le lucide alligatore

delle fiastelle geometriche
il figlio bianco si stende

non a dormire nel fresco
tra le mura tappestate.
Nell' elite di capins
di beuchie delicate
come l' anima sottile.

più —

for the morning of the life —

dio

ohia fora d'vare nei giorni aridi

ohia in te fede nei giorni aridi dio

preferemmi a giorni aridi

scolori i vanni delle piogge verdi che affogano

salvami dagli sguardi loro

liberami da quelle fore che trascinano

dentro la mia anima alla mia anima

fuori dal tuo essere ~~fuori~~ in ogni essere

il mondo attraverso il mio regno vive
io e il divino universo

la polvere soltanto il vento d'Est

di Nord Sud e Ovest

Oriente e Occidente disperde

i vostri e i miei oculi viventi e morti

spenti spenti spenti spenti

della polvere

salvami dagli altri io dannati

nessuna luce agli spenti —

effluvi mi come formiche spegnersi

Come op nimo fust' feg nemo —
ma come nemmo e demeto

Ma
nono andati. Dunne impune per l'apino
for per il chio jendis citharo in to col profum.

Devo unido e la tua pelle d'uicelle
alle due del pomeggio d'estate,

E vi faccio socciare i seni scuti
ti tolgo delle guaine ~~ovvero~~ panno.

So immobile come le tene, ad occhi
chiusi.

Non c'era altro che te nel mondo dinnanzi.

Una condanna in ~~la~~ ^{mano} ~~spazio~~ le schiene

Una passera in muto al marchio figlio
e il carnello stido nel ghiaino no
ci orpilo

Se nito soltanto allue il tuo corpo
il sentro punto a venfiori del figlio
d'interu ancora palpitaro al sole
e un corpo verde ti bella te i seni
mie dinnanzi e t'he sogliata col suo palpito.
Mente ti vesti te le mayelitate
speratate ti figli ~~che~~ ricercandoti.

In cu tutta ~~la tua pelle~~ il tuo bel corpo
io in questo oglio che un finisco
tu ed io dinnanzi,
tu ed io

noi due se ripeniamo ~~strenuamente~~ parlare
tu ed io tu ed io tu ed io.

$$\log_{10} x = 1,48250$$

$$10^{\circ} 58'$$

$$10^{\circ} 52'$$

e if minor

$$\frac{217}{262} - 45$$

$$13$$

$$45,33 = 60 : x$$

$$x = \frac{60 \cdot 45}{45,33} = 64$$

$$10^{\circ} 53' 45''$$

$$\log_{10} x = 1,46360$$

$$73^{\circ} 5' 38''$$

$$\frac{345}{386}$$

$$D = 41$$

$$di = 26$$

$$41 : 26 = 60 : x$$

$$\frac{20 \cdot 60}{41} = 29$$

No e

x 100 cinque fuori della serie
all'ora dell'una alle due

~~fronte in~~ due sulle balaustra di marmo
del fronte

~~tra~~ l'entree ~~più~~ stagione grasse e marmo
^{romano}
~~per~~ ^{adesso} le foglie ~~di~~ ~~che~~ appena cadute.

Pomeriggio verso sera di domenica.

Nella strada le lambedelle ronzeggiano
il parroco fischia ai fatti' del pulpito;
Tosetta sale dal balcone a lusingarsi
che l'aria. Nubi giace, quiti gialle.
Le degnano s'interpica de' teo,
Sulle usigne d'ortense piovragine,
per tardi saltellano le rane;
dalle bocche escono a conato, vomiti;
in rosso e arrosso le ragazze di legnano.
Il cavello de' turo e gambe aperte
Fieno terso la corda del bucato.

Le Topolino cantano col naso
che le doleno e sfumato in un nullo.
Le curia uide ululano l'aspetto
e i buoi curioni ai lati della strada
annusano e folato il brotaleo.
Nelle relette del bar Narrarano
al ritmo dei caffè bolliti le mai
si muorano sul fango dei biliardi.
Mammole cussiole con la fila.
Pio annuso giovannine dicendole
che l'aria e che domani ammarrasse il fono.
Un idillio fiorisce tra Pepine
e Beppe, il Costo, tra le mure rose
sotto la guida della luce elettrica.
Il bucinu continuano a giocare
la pazzaglia sfregano le cicale
Gabriele ricompila secondo i campioni
e una bambine senza robbine
con una grande giacca pepe e sole

fino ai piedi, sbaccia il naso mi retri
trasparenti mentre la festa spuma.

20/1

pprime mi

Maria madrefiglia del tuo figlio di dio
mente mi reglio nelle braccia

Maria madrefiglia del tuo figlio di dio

nel finimè dell'aurora Maria

Come una per una bianca colossale ~~che~~ te le mangiato
distruggi sterpeti. ti fectini

Q sera ~~accanto~~ ^{braccio} ~~Alto~~ ^{Marito} ~~figli~~ e le tue prostitute
e quel vaso di carne figlio

stringi mente i seni ululano te le have.

~~Maria madrefiglia del tuo figlio~~

e il gelo sfiora i mercuri pelli.

Come ti lucano i polsi drasti di sangue.

Come i seni ti splendono sotto le camicie

Come le tue calse affondano le tue gambe.

Come profumano di tene i tuoi capelli.

Nella tua braccia dello stacco d'un bruno come
funderi del muro inutile

Mente te lo stesso lo vena portavo

e il bre ummire e guardare.

I cani lupi ~~come~~ ; segnolino come pisciano.

sotto il tuo manto lucidissimo,

Maria bambina. Ma ~~se~~ divieni anche tu vecchia

un peso di carta sporcato e senza denti

un vecchio sgangherato da una bomba inglese

un torso deragliato un brimatore infante ...

Maria bambina.

Maria bambina.

le tue immagini diete.

Maria bambina

Maria madrefiglia del tuo figlio di dio.

Conto del non amore

il lusingo, il lusingo, il lusingo

davanti all'adolescente che s'apre
che s'apre le estati e l'inimico d'un canto.

~~Non~~ il lusingo, il lusingo, il lusingo

lungo le processioni d'agosto

e vedere gli occhi ~~non~~ di ~~vedere~~ mirino

delle fanfare di ~~processioni~~ ~~processioni~~

Sicché l'organo ~~il lusingo~~ delle finestre

entra la grande estate d'amore

nelle bambini bianche sognanti.

Studia poco di tempo sotto la luna

to le luci del cielo ~~non~~ ~~non~~ ~~non~~ di persone amare

rapano, rapano, rapano!

Oltre gli

sui muretti.

Oltre la luna

nei tuoi occhi.

piante cento.

~~il lusingo~~

Spesso i miei con un solo bacio

Spesso le città.

E resto una giovane a festa

È un lago come una gemmata ardenza.

I tuoi occhi nel lago!

Ora sei la notte e le frangere

solo davanti al lago ~~no ripan~~ alle cose bianche

I tuoi occhi nel lago!

Nell'acqua il cielo dardole

nel cielo dardole per sempre

I tuoi occhi nel lago!

In fondo al lago rotolati gli occhi fondi
o cieco devi ripescare.

Nel lago!

~~del~~ cieco d'acqua ~~frangere~~

è delle lighie lucenti di tuoi occhi per frangere.

con me.

Ritorna ^{gli} occhi per frangere!

Un ^{gli} occhi ^{ripescare} ~~frangere~~ come mani gli occhi per frangere

I tuoi occhi luccicano nel lago!

quelli che hanno visto gli occhi di rubino.

^{gli occhi neri} della fantasia che sfumano! —

Primavera stagione della vita: di vita -
nono l'amore
la perie -

Tutti amano - attendono l'amore -

la stagione si spegne un po' più -
finisce

i corpi muoiono in un -

si accorgono l'anno non, dove -

poi vengono le altre stagioni

la perie nasce in questo contatto-amore
il ^{regalo} ~~non~~ solo guarda vivere -
e vive -

per del Dio Dio da rendere

La mia ragazza - l'amore è necessario
dunque vivo

significato del lavoro: l'operaio

significato della perie: mestiere di
fornicazione:

la parola Verbo -

la morte! solo questo vive, che la perie profeta,
Ma presto altro si dissolva.

[illegible]

logans: 8-11 ant. 10-12 off.

La notte di San Lorenzo

Mena stello ^{Campaggia} solco il cielo v e precipito
del fondo ^{bagnante} ~~nono~~ dell'acqua verso le rinfresche ~~lunghi~~
dell' ^{dio} acque lucente fiume.

Ragazza: Inella puglio dell' estate
- della nostra estate -
nella fine ~~del~~ ^{puglio} d' autunno.

non a dormire nel fresco
tra le mura spesse.

Il Nello' elito di' cupino
di heurhine delicate
come l' anima sottile.

più —

for the morning of the life —

dio

ohia forse d'essere nei giorni aridi

ohia in te fede nei giorni aridi dio

preferemmo a giorni aridi

scheri i vanni delle piogge verdi che affogano

salvami dagli sguardi loro

liberami da quelle pene che trascinano

sono la mia anima alla mia anima

fero del tuo essere ~~fero~~ in ogni essere

il mondo attraverso il mio sangue vivo

io e il divino universo

la polvere soltanto il vento d'Est

di Nord sud e Ovest

Oriente e Occidente disperde

i vostri e i miei occhi uniti e così fenti

spenti spenti spenti spenti

della polvere

salvami dagli altri io dannati

nessuna luce agli spenti —

effere sei come formiche spegnersi

Come ognuno può vedere —
ma come nessuno è disposto



Stomattina Lume
Comunione

Stomattina gigli grandi -
fite l'attina ~~le~~ ~~asfalti~~ la pioggia
sulle pinnate asfite. -

i gigli ~~posti~~ sul marciapiede
~~concrete~~ ~~stomattina~~ ~~l'attina~~

~~so~~ o una macchina triste

il puntato di colfo il sole

le facce d'arancio

e i raggi di fiamme

o una macchina lieti

sul marciapiede asfaltato

suo uniti i gigli lieti

vele gonfie di fene.

giallo il marciapiede
rosse le bolle
umide la strada.

l'umidità o una macchina

ha compresse d'argento.

Quest'ora donna
le pagine in nero,
- quelle delle serse.

Le pance verdi dei padri
balloni di messianite
stettono le foto nere
delle macchine prestate -
pance di vecchi piselli
di palloncini sgonfiati.

~~Il sole rimane
la tanto l'aria
destinato sempre
Il sole rimane~~

Il cristallo trille
e lo champagne dardo
giello nel cristallo

Lieta e ruffa ci lampedari
In cucina ^{si usa} lontano
il patto pira sul finto
delle persone ampie
Le luci curiose allighe
l'ufficinate dei testi.

Il fante ai bicchieri
le luci allighe

delle fiocelle geometriche
il figlio bianco si stende

Il
nono ~~andati~~. Dinnanzi impenne per l'aripino
for per il ~~clero~~ pendio estremo in te col profumato.

Esso unido e la tua pelle d'uovo
alle due del possingio d'estate,

E vi faccio sbocciare i seni scuri
ti tolgo delle guaine ~~oscuri~~ piano.

Per immobile come le tene, ad occhi
chieri.

Non c'era altro che te nel mondo dinnanzi.

Ma condurre in la ~~spazio~~ ^{mano} le schiene

Una povera in muto al maschio figlio
e il cornetto stuido nel ghiaino ora
ci orpilo

La vita soltanto allora il tuo corpo
il ventre punto a riempirsi del figlio
d'utero ancora palpitaro al sole
e un corpo nudo ti bella te i seni
mie dinnanzi e t'ho sogliato col suo palpito.

Mante ti vesti ho le mangiate
sperantato ti figli. ~~che~~ ricusando.

In cui tutto ~~la tua~~ ~~già~~ il tuo bel corpo

io in questo aglio che non finisco

Tu ed io dinnanzi,

Tu ed io

noi due se riprendiamo l'ossimoro parlarsi

Tu ed io Tu ed io Tu ed io.

$$\log_{10} x = 1,48250$$

$$10^{\circ} 58'$$

$$16^{\circ} 54'$$

e il minimo

$$\begin{array}{r} 217 \\ 262 \end{array} - 45$$

$$13$$

$$45,33 = 60 : x$$

$$x = \frac{60}{45,33} = 1,32$$

$$16^{\circ} 53' 45''$$

$$\log_{10} x = 1,46360$$

$$73^{\circ} 5' 38''$$

$$\begin{array}{r} 345 \\ 386 \end{array}$$

$$D = 41$$

$$di = 26$$

$$41 : 26 = 60 : x$$

$$\frac{20 \cdot 60}{41} = 29$$

No e

x vii cinque fuori della sterna
soli' ora dell' una alle due

~~fronte in~~ due sulle balaustra di marmo
del fronte

~~tra~~ l'entrata ~~più~~ stupore grillo e marmo
^{romano}
~~per~~ ^{adesso} le foglie ~~di~~ ~~che~~ appena cadute.

Li feste all' alba
 E n' fedele nel bianco
 Li fedele fino al lavoro.

Scuto all' offire
 in cinque minuti
 comincio gli urli.

Le macchine urlano
 Le ruote girano
 Le teste girano
 E noi n' taro
 Le macchine urlano
 rombano, rombano, fischiano
 teghiano e sfreccano
 E noi sempre n' taro.

Ore di mattina
 Ore di notte
 Sempre larro
 Il nostro lavoro.

E si attende lentamente le feste
 li attende perire il giorno di Dio.

Ma che diu e diu
 per noi c'è 'sto larro e larro
 e ancora lavoro.
 Non c'è diu per noi
 c'è 'sto fatico.

E si attende perire le feste.
 E le feste finalmente viene.

Questo è il giorno di feste. Per gli altri
 s'campurano abbondantemente le campagne
 mi selciati ticchettano le vecchie uere
 l'aria goli pupoli ~~della strada~~ e più teso,
 il sole comincia a vestire di foglie tutti i verde,
 i bambini si vestono ~~con~~ d'oro
 abiti verdi e rossi, gialli durano allo campo
 E per il resto di tutto è tutto immerso nel torpore.

Noi n' dorme.

O merron-
 l'ave el bianco verde del lar



L'effredo

Mis anime, ~~sent~~ ^{tochi} battono d'agonia
sent batte l'agonia.

Nelle voci dello sporcato la trova
un corpo bianco d'argente armonie
e la trova.

Verigne spelle.

E oltre dietro le corti

- e quelle → l'effredo, e l'isola quella! -

pane come umida via.

Uomini di vari pensieri.

in corpi liquefatti.

Resti delle battaglie. Intepidi cannoni vecchi!

un coro cacevo

sulla ~~fora~~ ^{polto} verde d'un generale.

Mis anime, tochi battono d'agonia batte l'agonia

Prisoque spegnere i roqui.

Fuori martellano i traltoni

L'opodo

Ed d'improvviso ecco l'arco del ponte, nella stessa parte,
dirigete le campane. Poi, di colpo, scienziati di trombe,
rullo di tamburi, sassi, sassi, magnifici tamburi
possono annunciare i quattro cardinali in cielo.

~~Il~~ Il regno decapito ^{l'ultimo} ~~un~~ alto miffa d'orose,
e di una delle acque viene alla pietra delle chiese.

Ma into la unione

Hanno ~~stato~~ acceso la rete del pesce

Ed



On aime en la force-guon e commences

Fratello e sorella, amico e amico
ancora non mi è stata ~~offerta~~ ~~spettacolo~~ ~~illusione~~.

I sogni idilli ~~fatti di sogni~~ ~~impulsi dal sogno~~
troppo tempo ~~spesi~~, o ~~ampi~~ ~~troppo~~ desiderati, o a lungo desiderati ^{compiuti}
sono dissolti in tramonti innumerevoli
caduti e dissolti al ritmo dei tramonti,
quando la mani fu luminosa al volto teso
da memorie oscure di vecchi maltrattati,
di amici delle pinte fellite,
- nel loro lago d'amaro ~~berlino~~ d'entusiasmo ^{si} fondono ✓
fiumi quasi fusi, - e i popoli dei figli illuminavano,
l'anima mia, l'anima tua
dell'estate e delle ^{per i venti} ~~varie~~ stagioni, gli occhi
i nostri sguardi nelle sera chiare all'ombra dei sogni,
fiumi ~~quasi~~ ^{fiumi} ~~non~~ ^{non} rivolti, amare fiamme, allontanati, divisi.
E allora era dunque la volontà d'amarci,
e parlare, amici insieme procedere,
se non pure necessità d'uomini in cammino!

Effuse fummo resi diffidenti;

e mi preda alle nostre solitudini lasciate;
per un certo domar di pene, d'oggi.

La pianura non respira, ^{per le} solo ~~delle~~ colline
si nota.

I piccoli segreti: grandesperti.
dell'alba e ceneri splendono.

Ordinati.
scacchiere del pene ^{campi} ~~dici~~ ^{vari colori} multicolori ^{campi}.
tattori lucenti cerezzano.



Ora resistono

viole d'aria ai piedi di ogni vite. Per ~~il~~ tappeti
dei sogni notturni, immagini.

Ecco il vento delle profanazioni.

Nelle menti. Prede lungamente godute.

Poco sperti: i grappoli dei tigli;
^{ancora} ~~di mano~~ il tramonto ^{dietro} inchiodato all'occidente,
della pianura inesistente. Attraverso ~~mano~~

Alphonse ~~tra mano~~ la notte muta,

nelle menti volate ~~il~~ ^{il} quando l'illusione quando deliqua,
entro il berretto della conica.

L'abusato atteso,
 puttano dei poeti,
 in capo ad ogni nuovo io tornato,
 riprende vita il caro viso illumina.

~~Varcato l'ultima casa del~~
 dietro l'allontanato l'ultima casa,
 uscirò dal mondo, insieme,
 aspetterò le ombre.
 con un linguaggio ~~arcaico~~ arcaico dell'infelicità,
 offesa fummo Cicer,
 lungo ~~il tempo~~ le strade della sera attenti,
 sentimmo il silenzio.

La ballata delle verginità

La ricerca dell'anima

In un muro giallo e loto dell'asfalto
~~quasi di fronte finì unidimensionale~~ — nelle fin. dipinti, una so' il nome
~~gielli, eridi~~ —
facile come le ^{volte} morte: senza senso,
le tue verginità.

In un muro giallo e loto dell'asfalto
l'ombra sul muro costato.

A ore anche d'acqua viva.

L'addormentare l'umidità di mare
su corpi finissimi.

Non dei miei segreti una via scende tra i morti,

una lacrima vecchia nel vetro,

un corpo nel riflesso

lo scheletro nel riflesso

le tue verginità vecchie nelle mie mani

queste mie mani ardenti

nel tuo corpo di tenere maniera

avere darsi in ventr'insistenti

et. avog.

haiclorato spara

vetro affannato

quello fior e arido.

Due addolorati.

A.

Non mi posso fidare. Di nessuno.

Amici-nemici.

Vengono tutti per giudicarmi:

"Bene, male; non devi, non devi..."
nemici.
Nemici.

Ma io ^{ave-}intreverei la spensata-ardita liberazione.

Come il cielo azzurro liberato d'ogni filo di ~~nuvola~~ ^{nuvole},
Campi sterminati, grano d'oro, canti nell'aria, notte ^{firmamento} e stelle
e non pensiero di domani, non pensiero.

Domani!

B.

Domani costruiremo il paradiso.

Verrà la ragazza dell'amore. Mica ^{interamente} ✓

no / Imparerò ^{a parlare} l'arte del dialogo dopo il mio ~~tesoro~~ Tesoro.
Vivro in concordie e amore.

Egli: cieco io nella luce.

(L'arancia gialla e l'arancia rossa
la separa dal tempo perfetto
la separa dal suo efflorire)

Egli: cieco io nella luce.

Egli: nella luce nel mio mondo cieco.

~~Io cieco nel mio mondo di luce.~~

che egli, cieco, ^{male} ~~sa~~ il limite del suo ~~di fatto~~.
Vedere potrebbe essere comune uomo.

Noi delle cecità costruiamo un uomo
ne facciamo un ^{uomo} ~~uomo~~ perfetto ~~nel~~ ~~certa~~ ~~perfetto~~ ~~cecità~~

Intanto la nota inimitabile
nasce la Petris dell'umanità.

Ergebnisse

Queste figure...

Osserva, la referto è necessariamente.

~~Per~~ Quale! Barbaco, della storia —

Parcel. Peussieri Questa stupida -
muntone



A una coscienza pubblica

È mio amico. Non avaro.

Integro. Integro all'università.

A vent'anni ha raggiunto il suo sistema.

Ora vive tranquillo da vent'anni.

Ha messo la ricerca. È felice.

Può, in fatti, giudicare il mondo ed ogni istante.

8/6

La note.

no tutto

le nostre parole -

con le dita come storce
attraverso le occhiaie unil bruc |
e io sono delle ~~rosse~~ mie letine
de dicino inerte - |

Senti
che la tua forma aneste.
le pterne delle eloquenza
le fette delle confusioni
la melodia e l'onda del vento -

nel mondo in quest'erte finissime
finis erene, |

finis ell' ultimo respiro
in feticato Gorgie silens |
mi l'onoriamo

con le rose, con le prostitute
e l'autunno, stagione sempre pronta
con il volto tuo sciallo, ^{mie} burlina

o i tuoi occhi di dove -

ma dunque dove, fissa ell' ovale, fr dilata? -

e le sedie,
e le parole derelitte
e le cattedre, dopo
chi cura? -

In feticato Gorgie tempo

minuat venditae d' amore,
che dei cieli e pagamento -

No parlavo d' amore

no parlavo d' amore

io parlavo per meno d' altre cose

ed ora senti e vero e ~~che~~ il fluttuare

in' unni dice posto corpo

il tuo capo d' amore se lucere,
inellute

ora senti e già se

è se, è se

è dunque l' ora ^{dunque} ~~eterna~~ del silenzio -

Ma sono le cose quando
specchio ^{esse} ~~in un~~ ^{minutelli} ~~io~~ di temporalità - di tempo e amore
e d'amore -

le città come dell' amore
dei ^{capini} ~~potabili~~ come ostriche auriplicati.
dell' amore delle prostitute di reles
verdie -

l'aglio splomato di mille perate -
cio dopo la campagna contro d'uliv.
occhi e una vite,
nelle perate delle con,
nelle prima d'ietro eoni,
amorosamente scelto, guardato
guardato

Ved. come altri ~~si~~ offrono
e i corpi come rivelano
nelle fedeltà dei manifesti.

Q. Contro e persone turche, amiche
e l'essere e le lingue d'essere; combinate
vedi parlare -

e i bei ~~verdigi di mano~~ di mano lucida
e la sera le fangiate pigne di bonno
di bonno -

discoprire la natura ~~non~~ la fin-ness-?
 sotto lo sguardo del ing. le linee,
 delle forme geometriche

2
all' origine delle velocità regolato
lungo il lido dei menafid.
nel fregato dei thau
^{esprio} l'aspir il profumo d'altri vini -

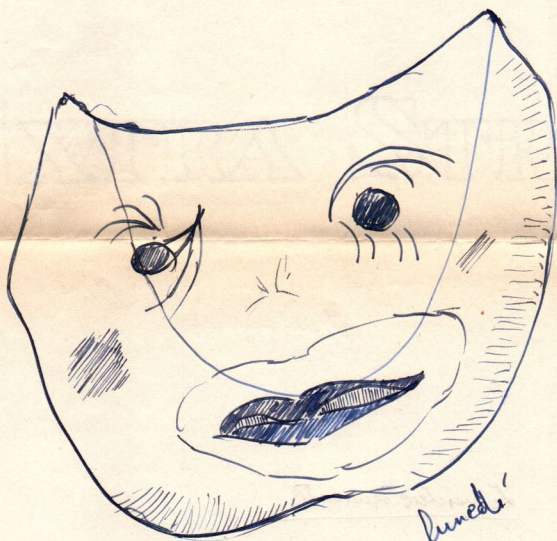
e l'anore,
l'amore del ^{casino} ~~patibolo~~ d'altra città -

~~due~~ t'offre la città -

la città accogliente,
lungo le dita distese delle strade,
lentamente rivolando l'ignavia,
lentamente comprendo il senso dei muri,
delle occlusive mure,
e i sensi s'innalzano -

la vita comune della morte
la calda parola del ricambio
la rapinazione del dolore
la gioia del dolore - ricoprono.

2
Jea ritava le domani ^{chiave} morte
nell'acqua m'ha de,
L'imp'de n'ella p'etere —



Sposo, Amici

Le masclero seminato

Spinnose le riposte ultime pertriche
 le schine nel bindo di Peropelido

~~lunga abbandonata su un falo~~

~~entro~~ ~~rotto~~ e un falo, ~~di semel~~ ~~occult~~ ~~minera~~

nell'asfalto - gli occhi ~~minera~~ nell'asfalto | ~~minera~~

~~Ande!~~ Vie!

Viene e pare nel profumo di tela
 una ragazza ~~formosa~~ ~~futura~~

~~Ande!~~ Vie!

Il ultimo antro scende
 verso il fiume.

Ma le città veglio in ogni pietra
 e dietro ogni pietra rimascherate.

Verso il fiume.

All'aurora dalla bocca d'oro
 s'ergevano d'un morto.

Alhams seminati nelle strade notturne
 le maschere dell'angoscia -

~~lunghe~~ ~~grande~~ ~~forte~~ ~~vera~~ ~~prole~~ ~~dell'orto~~ d'un morto i di chi
 in la notte ~~vera~~ |

alhami seminati le maschere divise,
 come spiti come ~~lunghe~~ ~~stelle~~ nell'asfalto

Bello

hai finito la festa di ballo

per buon sera arrestato -

belli chiare

i vent'anni spinti.

Hai finito la festa di ballo

e negli stili delle musiche

è stato ~~il~~ saque delle labbra

EXTRA STRONG

La pista di ballo

(lett. 55)

Poi sulla pista fiorita di scarpe
i fucini son fin lei
e fuggirai ubbucando la nebbia
e rovere nelle rovine nere

La pista di ballo sfiorisce
..... a mattina fioriscono le scope

Lei dai bacile bocca sfiorita
f'Penna suochiata il sangue i lei

L'amore è effollaiato,
incapace del dono
dietro i cornigoli umi doppi -
tro i gemiti dei rami gugio-midi bruciati delle nebbie -

Il fidi unami cioti nelle scarpe nere
stendi dalla lantore di lantore
dei tancoli

haudi infine te le lantore haudi

x il capo avvolto
in un facile mantello di fucine.

Il sorriso divenne viso,

si s'annunziò i denti

una bella vecchia, col tempo, ..

Lei tu, fidi la pista di ballo!
nella notte nera il fide bruno

i tuoi fidi



da "Il tempo" | piano

infinito

Città dopo l'emo di altro

la città si è chiusa deforma
come una colubina.

È rimasta vivente semplice
candida e dormiente

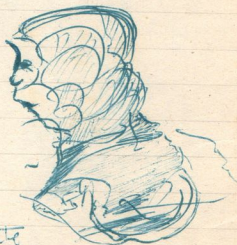
Amo le culture del troppo subito
francose le fortissime californiche

La città continua il sonno allarga il corpo all'orizzonte
la parte vera degli angeli inquisiti
luciano il corpo inquinato nella fetta
e la città moltiplica —
fuori a tarda notte —
che poi ~~malno~~ ^{molto} lentamente,
delle ossa ~~non~~ ^{non} ~~godute~~ ^{finite}

Aggrumo i secondi i minuti.

È la città rimane
marchiato di pelle rotte ~~rotte~~
immobili di tempo e stato
fino alle prime spade lemmure

con esse si rifili cicalanti



~~11/11~~ Dopo l'una di notte

11/11
11/11
11/11
11/11
11/11

11/11

11/11

11/11

11/11

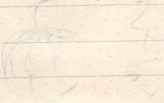
11/11

11/11

11/11

11/11

11/11



11/11

Il vecchio le case la strada e questo
il tutto.

Il pullman parte e dormiva con cose
canta

E quando il giorno finisce con,
dici quando un giorno finisce con:
i rotami del vomito del mare
le creste

con vergini, che portano tanti
morti.

dormoni nudi profitti del vento
del mare

le scatole arrugginite e gligueranti
vesti.

botiglie demoniche in darsa da
milleanni.

Che grida acute le bambini nude
alzano

delle rive coline di fiori oscuri
nel fiume.

Che tramonto diretto sciogliendo
si spagne
sul cimitero reggine dei tram
fuori

mura - le mura dilaniate del
sole oro.

Che luna bianca soglie lunili
d'ombra

dai fenepli d'oro offesi ai seni
degl' abiti.

nei d'ombra guardiglio che n' occultano
nel

segreto tremolare delle scacie

l'ora svenute solo lungo la quiete

acque

regalutto ^{modo} etno d' denterio

a piedi

nudi nelle margherite occhiate

vide

splendere uxorato tra le erbe un corpo

d'alabastro

Venere bianca tra le buccole umide.



Allora era come girare l'orologio della città in un solo giro, con
e mi copri della fuffa e bismia buttare da il inquieto dei conti
perionamente raccolti nell'utero di quelle de generano.

Dentro una cappa di sole martella ~~l'orologio~~ la città orologio
rendita delle me sfere delle me chiese ~~con le me candele~~
con le me offerte le me voti le me candele necessarie agli altari —

Pittore

Urie prostitute.
Corti.

a
b

Muo rianu fitti conculabbie figlieri delle roffe - labba vend arvocato
delle tene munde

Uoi due corti.

ab

del grande rianu dei corti

b

amante del fumo scuro e delle polvere delle Trade de cui l'uomo
nudato aureando vi porta l'odore.

Stamattina rianu scen con le rive rosse

c

io e la città arida nelle Trade lucide ci rianu veduti.

Negli abiti lindi i cittadini contenti.

d

Le madri già sformato dai figli dei quattro colori delle stagioni.
incontrano

ca

col sole fin' fesso del mattino di brente

trasparente come il denario dei boschi fin' ugli occhi delle vergini bianche
le clitorae dei vecchi ambulanti.

delle corde che il sole fa finire

e le fisimmielle fangenti nella pelle d'ombra delle ~~monache~~ affiorate
florie ragazze monache.

madri sole affettate al brusio grigio del mercato.

Miei corti saette delle notti fantastiche, stette ugli abiti ueri

ob

come ombrelli sottili del viso d'avorio fatte delle mani

di tutte le città del sesso di cento reperi intimi di ^{intimità} e delle voglie
delle voglie scifare dei contorti dell'irruco odore di sperma

del viso nella gola e della nausea di mezzanotte,
uguali e disuguali ultimo foto della voglia irresistibile.

Arcotto fulgore l'ube verde

N

(Narciso) / L'aurora (vedi quad)

Lunga a bere la mia ombra alla luce
 d'ondolava da lampione a lampione.
 Sull'asfalto mi segue l'ululato,
 che si suola per le curve d'un lupo.
 E' ~~meno~~ quasi l'alba e un poco si avvicina
 un'ombra tentennante mi infosse.
 mentre tremo
 lui infosse ed entro o in le chiovi d'argento
 apre e rompa nel ^{le case} tepido, calda.

Lo stamiro



Il lampione

Cipolani i lampioni.
~~Capigni di padre~~ grandi luciole piccole
 come cuole nel mare
 Mucelli un si sentono
^{risuono}
 Puntano qualche raso
 da poi fuori mano.
 Spasmatrice fantasma
 rognosi di poliziotto.
 Ecceci la città.
 E io nell'universo
 come un gesto notturno.

Allungo le mani nel mio capo
 e miagolo impazzito.
 Fuori delle pietre disteso mi patti ardito
 fulbare nelle rotte l'erba verde.

Prima dei dieci volte.

Del vento ~~ardito~~ perate d'un respiro
 i marmi?
 la campagna di monumenti tremando
 a ore dai doni delle colline
 ed orazioni ^{salvare} coi fuochi al vento
 nelle notti cristiane materali.
^{salvare}
 Senti come parole si addano ora

e vengono dal tempo e spaventare -
ed anche nelle chiese bambini
bisogna invece immagini di luce
Osmede

L' amico

Cingano ~~forse~~ Potrebbe lasciar
 l'amico ~~per~~ ^{inimitabile} ~~conoscenza~~ ^{amicizia} del parricida.
 E ~~quindi~~ ~~conoscere~~ ^{la sua} morte per l'amico
 finisce postato ^{egli} ~~per~~ ^{nel} ~~al~~ ^{mondo}.
 Quel che vi in un tale amico ~~giaciamo~~
 quando la urla dell'altro ~~ritornano~~.
 E Quel che ^{egli} ~~il~~ ^{colpo} ~~il~~ ^{fallace}.
~~Sentiamo~~ ^{matto}, ^{perdellente}, ^{gl'amici} ^{di} ^{casto}.
 E comi stavotte in punto ~~teno~~ ~~due~~ ~~sue~~

Desiderio vero di donne.

È parate stesero lungo l'argine ed i maggiori
hauveretito fini nelle barche ~~che~~ ^{che} ~~rispettò~~ ^{rispettò} le navi
ed io sbarcato fisso nel trionfato ^{non le rid.}
Come pare ogni silenzioso, non s'aveva
che le fin lì con l'outro ~~francese~~ ^{francese} d'innuove
e i capelli veri e d'oro ~~francese~~ ^{francese} si ripongono in dolore
il lenire come i salici ~~francese~~ ^{francese} e qualche ombra
fin grande dei compagni distesi ^{le impare.}
~~che~~ ^{che} l'ha visto così sola lungo l'argine ^{ed io solo}
passare senza captare le altre ~~francese~~ ^{francese} scomparire
mentre ~~mentre~~ ^{mentre} una venia ~~francese~~ ^{francese} triste dalle shade ^{mi cullava} ^{melodiosa}
secondo tempo dei lampi

E lasciate che voli come l'acqua.



Non si impiccano uomini, nemmeno
l'anemico di mia madre.

Abbandonatelo davanti al mare
sopra una spiaggia greca, siciliana,

Le tue ossa ~~scenderanno~~ sbocceranno sulla carne.

Diventerai una delle pietre dei cimiteri di templi.

Ma abbandonatelo davanti al mare.



Libero almeno nel lento ^{spazio} morire.

Colonne doriche d'oro,
mare nudo, picchiando veldi, nileusi,
e ^{l'anima} ~~il corpo~~ del mare, e nell'anima la riata.

E' sano. E' sano. Ha lasciato le strade dei viventi.

Le tue ossa sbocceranno sulla carne
sopra la spiaggia greca, siciliana.
E' ubriaco.

Et tu, che chiami ^{deus} (Milio), Maria
ma voi restete fuori della mano.



Si aveva una voce aspramente,
ni conosce ~~deus~~ sui prati attorno al cimitero

Foco, ni è cresciuti, sentiamo ~~deus~~ le catene
ci ni è tornati schiavi negli abiti da sera

Ch. La chi non lo un abito da sera

Sfeguate quei grappoli di luci, per favore.

Fortuna, parabola, che ti tengo chiuso nella mano!

luci nella città.

~~Spegnete quei guazzoli di luci, per favore.~~

La mie tête non sostiene neppure più se tene,

Solo gli occhi dei morti non riflettono le luci,

cirrus troppe ~~sono~~ le luci ~~in~~ ~~di~~ questa città anella della notte,

~~Spegnete quelle luci per guazzoli di luci, per favore.~~

Basta, col vostro dialogo, non voglio udire più parole!

~~Non voglio vedere né luci,~~

Ho bisogno di riposo. Ho bisogno di un lunghissimo riposo.

Ho bisogno di un eterno riposo.

È Dio. Almeno ci fosse un dio dove riposare.

Siamo venuti siamo andati: chiaro.

Da un angelo beato alle tene gelide.

Effare, ti tengo chiusa nelle mura, parabola!

Centu. cithe. Permettine diante

✓ Alle 11 medici d'ora davanti al caffè,
l'Orchestra d'esi; fanno un concerto.

Lei uomini in le giacche rosse.

Sax, ~~trombe~~ trombe, violini, trombe, clarini, fidi,
e ~~cugate~~ quattro coffee ~~se~~ nel mare d. tarolini;
e quattro ceneri: fermi.

Buon sera.

Buonanotte.

15/5/56